

**Giustizia: convegno cyberbullismo con Garante Regione Lazio** Valeriani, noi primi in Italia con progetti e programmi sociali (ANSA) - ROMA, 13 APR –

"Si è svolto, in occasione dell'edizione 2017 del Salone della Giustizia, il workshop 'Minori: quali tutele' che ha visto la Sala Cassarà gremita di esperti, professionisti e autorevoli testimoni discutere su un tema di sempre più pressante attualità: cosa fare per contrastare il fenomeno del cyberbullismo, sempre più diffuso anche nel Lazio". E' quanto si legge in una nota. "L'incontro, esempio concreto di sinergia istituzionale - si legge ancora - è stato organizzato dal Garante per l'infanzia della Regione Lazio, l'organismo del Consiglio Regionale che si occupa di tutela dei diritti dei minori, e dal Corecom Lazio, autore di una campagna di prevenzione e tutela dalle insidie del web, che con il diffondersi dei social network costituisce ormai il principale strumento relazionale e, pertanto, espone i ragazzi ai pericoli e ai risvolti connessi al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo". Dopo il saluto dell'avvocato Jacopo Marzetti, Garante per l'infanzia del Lazio, che ha affermato come "per il contrasto al bullismo in tutte le sue forme sia fondamentale il supporto della famiglia e delle istituzioni", ha aperto i lavori il consigliere regionale Massimiliano Valeriani, primo firmatario della legge regionale che disciplina gli interventi per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del bullismo, che ha ricordato come "la Regione Lazio, primo esempio in Italia, sta sostenendo concretamente progetti e programmi di carattere sociale, culturale e sportivo da realizzarsi in ambito scolastico, e non solo, attraverso un apposito Fondo regionale destinato ai Comuni, alle istituzioni scolastiche, alle aziende sanitarie locali e a tutte le associazioni che operano nel campo del disagio sociale, in particolare quello dei minori". Nel suo intervento Michele Petrucci, presidente del Corecom Lazio, ha poi evidenziato come "privacy, libertà d'espressione e protezione dei minori sono diritti fondamentali che occorre tutelare su ogni mezzo di comunicazione, anche sul web. Per rispondere alle nuove sfide, oltre a riscrivere le regole, occorre un'azione informativa di responsabilizzazione che coinvolga istituzioni, ragazzi, docenti e famiglie".(ANSA) J5J-RO 13-APR-17 16:49 NNN